

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2757 del 29/05/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06; L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A., INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA VALLE N.21, LOC. FOSSOLI, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 124/00664670361). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2825 del 26/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA **AIMAG S.P.A.** – INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA VALLE N.21, LOC. FOSSOLI, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 124/00664670361)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- l’Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2124/2018”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta Regionale;

richiamata, inoltre, la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;

premesso che per il settore di attività oggetto della presente sono disponibili:

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della commissione Europea del 10/08/2018 con la quale sono state approvate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti il trattamento dei rifiuti (denominato “BAT conclusions”), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 17/08/2018;
 - il REF “JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations” pubblicato dalla Commissione Europea nel Luglio 2018;
 - il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;
- richiamati:
- la L. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), un sistema a rete cui partecipano tutte le Agenzie ambientali, che rappresenta un supporto tecnico-scientifico a tutti gli enti/autorità (statali, regionali e locali) con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, funzione che il SNPA esplica anche attraverso la produzione e diffusione di linee guida e report;
 - le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 per l’applicazione della disciplina end of waste di cui all’art.184-ter comma 3 del d.lgs.152/2006;
 - il regolamento CE n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla **Determinazione n. 3849 del 28/07/2022** rilasciata da Arpae ad AIMAG SPA, avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell’installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06), sita in Via Valle n. 21 a Fossoli di Carpi (MO);

richiamata la **Det. n. 401 del 27/01/2023** di prima modifica non sostanziale AIA rilasciata dal SAC ARPAAE di Modena;

richiamata la domanda di modifica non sostanziale dell’AIA presentata dalla Ditta in data 29/03/2023 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 55229 del 29/03/2023, con la quale sono richiesti:

- I. la modifica e ottimizzazione linea di aspirazione biotunnel afferente ai biofiltri E2 ed E3 attraverso l’installazione di una tubazione dorsale a diametro variabile, posta parallelamente ai due biofiltri. La stessa dorsale si diramerà in 8 stacchi di diametro 400 mm che andranno ad allacciarsi agli appositi pozzetti esistenti posti in sommità al plenum, nella sezione di aspirazione (lato biofiltro) di ciascun biotunnel. Ogni stacco sarà munito di serranda ad alette contrapposte a tenuta con comando manuale a leva, predisposte per un futuro inserimento di un idoneo attuatore elettrico. Ove necessario, verrà predisposto uno scarico manuale delle condense che si possono creare all’interno della tubazione. Al di sopra della tubazione di mandata, sempre sul medesimo lato, sarà collocata anche la tubazione di aspirazione che andrà a comporre l’emissione;
- II. la modifica parziale del progetto di copertura dei biofiltri E2-E3 ed E26 ed E1 ed E4 rispetto quanto presentato in sede di riesame ed autorizzato con Det. n. 3849 del 28/07/2022 e viene presentato il progetto dei nuovi scrubber a servizio di E1 ed E4, come prescritto al punto 12 (sottopunti a e b) della sezione D.2.2 “*Interventi mitigazione emissioni odorigene emissione*”; nel dettaglio:

➤ Biofiltri E2, E3 ed E26

I biofiltri verranno coperti con una struttura costituita da capriate su colonne metalliche installate alle pareti dei biofiltri, adeguatamente controventate e dotate di varchi per l'accesso dei mezzi d'opera all'interno dei biofiltri; questi varchi saranno coperti con tende in poliestere rimovibili in caso di accesso. La copertura per ogni biofiltro sarà costituita da n. 3 unità strutturali indipendenti, ognuna separatamente rimovibile con autogru al bisogno.

E' presente uno scrubber per ogni biofiltro collocato in corrispondenza dei tunnel 19 e 20 ed i camini di espulsione delle emissioni saranno collocati in adiacenza agli scrubber.

Per il biofiltro E26, vista la sua struttura costituita da n. 3 vasche, le n. 3 unità strutturali indipendenti saranno dotate di tamponamento con teli sui quattro lati, così da creare n. 3 volumi separati. Il tamponamento sarà costituito da telo in poliestere fissato alla struttura in copertura e sulle pareti mediante appositi accessori. Il telo di tamponamento sarà dotato di fori e predisposizioni per il fissaggio delle condotte di aspirazione entranti nel volume tecnico che si viene a formare tra il biofiltro e la copertura.

Per ogni biofiltro, l'aria che si accumula nel volume tecnico tra biofiltro e copertura verrà aspirata attraverso alcuni punti di presa nella copertura con un ventilatore assiale installato a lato del biofiltro che convoglia l'aria attraverso apposite tubazioni ad un camino di emissione posto sempre a lato del biofiltro, appoggiato a terra.

In particolare, le caratteristiche tecniche dei biofiltri sono:

- Biofiltri E2 ed E3 con camino di altezza minima di 9,5 m da terra, con un diametro di 1,10 m e adeguatamente dimensionato per rispettare la portata in uscita autorizzata pari a 32.000 Nm³/h, con la possibilità di gestire anche portate maggiori. Le emissioni sono, infatti, autorizzate per una portata massima pari a 38.000 Nm³/h ciascuna, portata che sarà raggiunta per E3 al termine della realizzazione della nuova cella 19 e per E2 al termine della realizzazione della nuova cella 20;
- Biofiltro E26 con camino di altezza minima di 10 m da terra, con un diametro di 1,20 m e dimensionato adeguatamente per rispettare la portata in uscita autorizzata pari a 41.000 Nm³/h;

➤ Biofiltri E1 ed E4

Il progetto definitivo di revamping del *Biofiltro E1* prevede diversi interventi ed un'azione specifica e distinta tra le linee che confluiscono a Nord ed a sud dello stesso. Al di sopra dell'area filtrante si prevede di installare una copertura a capriate removibile, il cui colmo deve attestarsi al di sotto dei 5,40 m. Sul perimetro esterno si prevede l'innesto di 6 elettroventilatori a flusso assiale (3 per ogni lato), con traliccio di sostegno e camini di espulsione di tipo autoportante.

Nell'area Nord, in corrispondenza del box U901 si prevede di lasciare una predisposizione (impianto elettrico) per il trattamento dell'aria delle Linee A+B, ad oggi spente, con portata complessiva di 42.000 mc/h, che saranno oggetto di successivi interventi; per le Linee C+E, con portata complessiva di 42.500 mc/h si prevede di mantenere il ventilatore esistente di 45 kW ed inserire uno scrubber, adeguato alle portate in campo, che si innesterà poi al plenum metallico fuori terra in testa al plenum interrato.

Nell'area meridionale si prevede di demolire e ricostruire il box U902 per poterlo dimensionare coerentemente con la nuova disposizione dell'impianto elettromeccanico e aeraulico. Il ventilatore esistente verrà smontato e mantenuto per poi essere riutilizzato per il biofiltro E4; in luogo dello stesso verranno installati due nuovi ventilatori da 75 kW/cad e

due Scrubber. Le tubazioni originarie verranno intercettate al centro del biofiltro e convogliate in copertura del box attraverso un nuovo rack in luogo dello Scrubber orizzontale esistente.

L'emissione avverrà da n. 6 camini (3 per lato) di altezza minima pari a 9 mt da terra, per garantire una portata totale di uscita autorizzata di 185.500 Nm³/h.

Il progetto di revamping del *Biofiltro E4* prevede primariamente lo smontaggio del ventilatore esistente e la sostituzione dello stesso con il ventilatore da 110 kW attualmente presente nel box U902 del Biofiltro E1, alloggiandolo nel locale motori di nuova edificazione sul lato orientale del biofiltro.

Al di sopra dell'area filtrante è già presente una tettoia di copertura, quindi, è prevista l'installazione di un telo di tamponatura perimetrale, lasciando garantito l'accesso pedonale laterale. Sul perimetro esterno longitudinale a nord si prevede l'installazione di 2 elettroventilatori a flusso assiale, della stessa tipologia prevista per il biofiltro E1, con traliccio di sostegno e camini di espulsione di tipo autoportante con altezza minima di 9 m, per garantire una portata di uscita autorizzata di 63.500 Nm³/h. E' prevista la deviazione della tubazione esistente, che convoglia l'aria del capannone di digestore verso il biofiltro, sulla copertura del capannone dei tunnel e la riconnessione degli innesti esistenti. Di fronte al nuovo box verrà installato uno scrubber, adeguato alla portata in campo, che si innesterà poi al plenum interrato esistente.

Per ogni camino verrà predisposto il punto di campionamento in conformità alla norma UNI 10169.

In merito alle modifiche previste per i punti di emissione suddetti e relativi impianti associati, alla domanda di modifica non sostanziale sono allegati:

1. aggiornamento della tabella delle emissioni relativa allo "*Stato futuro con compensazioni*" con indicazione dei parametri modificati (principalmente, altezze camini);
2. relazione tecnica e lay-out relativo al progetto di ottimizzazione della linea di aspirazione del biotunnel afferente ai biofiltri E2 ed E3;
3. tavole con pianta, sezione e prospetto delle coperture e aspirazioni previste per i biofiltri E2, E3 ed E26;
4. relazione tecnica sul revamping dei biofiltri E1 ed E4, con dettaglio del progetto della copertura ed aspirazione dei biofiltri e relazione specialistica sulle torri di lavaggio (scrubber) che verranno installate a servizio dei biofiltri, con dettaglio delle caratteristiche degli elementi costitutivi degli stessi. Sono, inoltre, allegate planimetrie generali e delle sezioni nella situazione ante e post operam;
5. studio modellistico emissioni odorigene, aggiornato con le nuove altezze e caratteristiche proposte, dal quale si evince che la ricaduta degli odori ai recettori non peggiora rispetto a quanto precedentemente valutato;
6. studio previsionale d'impatto acustico, rilasciato da tecnico competente in acustica, in cui: viene descritto il progetto, dettagliate le sorgenti e loro caratteristiche, definiti gli interventi da attuare per la realizzazione dei camini e delle condotte, descritte le caratteristiche acustiche di isolamento e assorbimento delle cabine e le caratteristiche delle strutture schermanti individuate e riportate le valutazioni previsionali eseguite. Il tecnico competente in acustica, a fronte della realizzazione delle opere di mitigazione/bonifica acustica previste, certifica la compatibilità acustica degli interventi richiesti;

- III. il posticipo dell'esecuzione della valutazione di impatto acustico, in scadenza al 31/12/2023, al 31/03/2024 a seguito della messa a regime dei biofiltri E1 ed E4 modificati con installazione di copertura e scrubber;
- IV. l'inserimento nell'elenco dei codici dei rifiuti destinati ad operazione R03 (impianto 3) dei codici EER:
- 191212 proveniente da impianto di compostaggio e/o di digestione anaerobica consistente in rifiuto organico già selezionato, ma non trattato;
 - 190501 proveniente da impianto di compostaggio e/o di digestione anaerobica;
- in quanto le caratteristiche di questi rifiuti sono compatibili con il processo di compostaggio e non pregiudicano l'uso dell'ammendante ottenuto. Il quantitativo massimo annuale da conferire non subirà variazione;
- V. l'incremento del quantitativo in ingresso di rifiuto liquido EER 190599, proveniente da acque di dilavamento e di processo di impianti di compostaggio, da 3000 a 5000 ton, senza variazione del quantitativo massimo annuale conferibile per l'operazione R03;

dato atto che il 28/02/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata;

richiamato il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Unità Presidio Territoriale di Carpi recante prot. n. 85265 del 15/05/2023, nel quale viene espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio delle modifiche richieste e con il quale, in particolare:

- a. si prende atto di quanto proposto dal gestore in merito agli interventi di modifica e ottimizzazione linea di aspirazione biotunnel afferente ai biofiltri E2 ed E3;
- b. sono stati valutati i documenti tecnici relativi agli interventi di adeguamento previsti sui biofiltri a servizio di E1, E2, E3, E4 ed E26 e gli stessi sono stati ritenuti idonei, nel rispetto di quanto riportato nelle relazioni presentate;
- c. sono stati analizzati i documenti associati agli scrubber a servizio di E1 ed E4 che, dalle schede presentate, sono risultati conformi ai criteri CRIAER e successive modifiche regionali;
- d. è stato analizzato il nuovo studio modellistico delle emissioni odorigene, aggiornato considerando le modifiche richieste. A tale proposito, le differenze rispetto a quanto presentato con il Riesame AIA sono risultate le seguenti:
 - E1 costituito da 6 camini di emissione, invece, che i 2 previsti, con altezza di 9 m ciascuno, invece, che i precedenti 7 m;
 - E2 ed E3 rispettivamente con un solo camino di emissione ad altezza di 9,5 m cad., invece, che 7 m;
 - E4 costituito da 2 camini di emissione, invece, che 1 previsto, con altezza di 9 m ciascuno, invece, che i precedenti 7 m;
 - E26 con 1 camino di emissione ad altezza di 10 m, invece, che 7.

Le restanti variabili utilizzate nel modello non hanno subito variazioni (dominio, dati meteorologici, ricettori, ecc).

Si è preso atto che il progetto presentato non va ad aggravare l'impatto odorigeno generato dall'impianto di Fossoli, stimato in sede di "Riesame AIA" e si rimanda la verifica a quanto già prescritto in AIA per le emissioni odorigene;

- e. viene riportato il quadro aggiornato delle emissioni nella situazione futura, confermando le prescrizioni riportate nella vigente AIA;

- f. viene valutata accettabile la richiesta di posticipo dell'esecuzione della valutazione di impatto acustico dell'intera installazione al 31/03/2024 (in scadenza al 31/10/2023 in quanto il documento agli atti è stato redatto dal tecnico competente in acustica in settembre 2018 e reca protocollo di AIMAG del 31/10/2018), ciò a seguito della messa a regime delle emissioni E1 ed E4 modificate con gli interventi richiesti (coperture e scrubber). A tale proposito, è stato analizzato quanto riportato nel documento previsionale d'impatto acustico di febbraio 2023 confermando che gli impianti tecnologici installati a servizio delle emissioni E1, E2, E3, E4 ed E26 dovranno avere le caratteristiche acustiche corrispondenti a quanto indicato nel documento stesso dal tecnico competente in acustica, che dovranno essere realizzati tutti gli interventi previsti, effettuato un collaudo acustico nelle postazioni di misura indicate nello studio previsionale ed inviata relazione finale di dettaglio. Nel contributo sono riportate prescrizioni specifiche di dettaglio;
- g. si ritiene accettabile l'aggiunta dei rifiuti aventi codice EER 19 12 12 ed EER 19 05 01 all'elenco dei rifiuti ammessi all'impianto destinati all'operazione R3, riportati al punto 5 della Sezione D2.8 dell'Allegato I dell'AIA, in quanto le loro caratteristiche sono compatibili con il processo di compostaggio, non pregiudicano l'uso dell'ammendante ottenuto e non si ha una variazione del quantitativo massimo annuale trattabile;
- h. si ritiene accettabile la richiesta di aumento del quantitativo in ingresso da 3000 a 5000 ton del rifiuto liquido EER 190599 per l'operazione R3 (punto 3, sezione D2.8 dell'Allegato I dell'AIA), nel rispetto del quantitativo vincolante massimo annuale di 90.000 ton dei rifiuti conferibili per l'operazione R3;

alla luce delle valutazioni ed i contenuti riportati nel contributo suddetto, che si accolgono interamente, si ritiene necessario modificare/aggiornare alcune prescrizioni riportate nella sezione D dell'Allegato I come riportato nella successiva sezione prescrittiva della presente modifica non sostanziale AIA, tenendo in considerazione i nuovi documenti tecnici presentati e valutati e le scadenze richieste. Inoltre, si sottolinea che i capitoli specifici delle sezioni C1 e C2 dell'Allegato I dell'AIA sono aggiornati con quanto riportato nel presente atto di modifica e nei documenti allegati alla domanda di modifica non sostanziale presentata dal gestore;

preso atto che non varia la capacità massima di trattamento autorizzata e non sono previste variazioni significative alle restanti matrici ambientali;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati

conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 108/2022 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale n. D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
per quanto precede,

L'incaricata di funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione **3849 del 28/07/2022 e successiva modifica** ad AIMAG S.P.A. avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico - compostaggio) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in Via Valle n. 21 in Loc. Fossoli, in Comune di Carpi (MO), come di seguito indicato:

- 1) le sezioni **C1 e C2** dell'Allegato I dell'AIA sono aggiornate con quanto riportato nel presente atto di modifica e nei documenti allegati alla domanda di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 29/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 50229);
- 2) la Sezione **D2.2** "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I dell'AIA, è modificata/integrata come di seguito riportato:

- la **prescrizione n.12** è sostituita dalla seguente:

"12. In merito agli interventi di mitigazione delle emissioni odorigene il gestore:

- a. **entro il 31/07/2023** deve provvedere ad effettuare gli interventi di modifica e ottimizzazione linea di aspirazione biotunnel afferente ai biofiltri E2 ed E3 e la copertura dei biofiltri associati ai punti di emissione E2, E3 ed E26 nel rispetto di quanto riportato nelle relazioni tecniche e planimetrie allegate alla domanda di modifica presentata in data 29/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 50229) e di quanto riportato nel quadro delle emissioni del presente atto di modifica;
- b. **entro 31/12/2023** deve provvedere ad effettuare la copertura dei biofiltri associati ai punti di emissione E1 ed E4 ed ad installare i relativi scrubber nel rispetto di quanto riportato nelle relazioni tecniche e planimetrie allegate alla domanda di modifica presentata in data 29/03/2023 (assunta agli atti con prot. n. 50229) e di quanto riportato nel quadro delle emissioni del presente atto di modifica;
- c. **entro il 31/12/2024** dovrà provvedere alla costruzione di un capannone per lo stoccaggio dei prodotti finiti (ammendante compostato misto e ammendante

compostato verde) dotato di aspirazione convogliata e trattamento delle emissioni con scrubber e successivo biofiltro (E27) che sostituirà l'attuale area n.1 di stoccaggio del compost. **Almeno 6 mesi prima della scadenza fissata** il gestore dovrà presentare ad ARPAE di Modena relazione in merito al nuovo edificio, comprendente scheda riportante le caratteristiche tecnico costruttive dei sistemi di aspirazione ed abbattimento (scrubber e biofiltro) e planimetrie aggiornate sia delle emissioni in atmosfera, che rispetto ai percorsi delle acque meteoriche ricadenti sul nuovo fabbricato. Il progetto potrà essere realizzato solo previo rilascio di specifico nulla osta;

- d. **entro il 31/12/2025** dovrà provvedere a realizzare una tettoia in calcestruzzo di circa 2.140 m² sopra l'area di stoccaggio del legno triturato con superficie maggiore (area di stoccaggio n.3). Inoltre, **almeno 6 mesi prima della scadenza fissata** il gestore dovrà presentare ad ARPAE di Modena il progetto associato alla tettoia in cui siano evidenziati anche i percorsi delle acque meteoriche ricadenti sulla stessa.

Per ognuno degli interventi sopra elencati, entro le scadenze fissate, il gestore devrà inviare breve relazione dei lavori eseguiti, con riscontro fotografico.

In merito alla realizzazione delle strutture suddette il gestore dovrà rapportarsi con il comune per gli aspetti di competenza.

Si rimanda alla sezione D2.4 "*Emissioni in atmosfera*" dell'Allegato I dell'AIA, come modificato dal presente atto, per le prescrizioni associate alle caratteristiche delle emissioni nello "stato futuro mitigato" e per le prescrizioni relative alla messa in esercizio ed a regime degli impianti modificati e successivi adempimenti."

- è aggiunta la seguente **prescrizione n. 17**:

"17. Il gestore dovrà:

- a. realizzare gli impianti tecnologici a servizio delle emissioni E1, E2, E3, E4 ed E26 nel rispetto delle caratteristiche acustiche riportate dal tecnico competente in acustica (TCA) nello "*Studio previsionale di impatto acustico per integrazione impiantistica relativa alla realizzazione di impianti di aspirazione su biofiltri E1-E2-E3-E4-E26 [...]*" redatto a febbraio 2023, allegato alla domanda di modifica non sostanziale del 29/03/2023. Ognuna delle sorgenti di nuova adozione, non dovrà emettere componenti tonali sia nel funzionamento singolo, che cumulato a breve ed a media distanza;
- b. realizzare gli impianti proposti seguendo le specifiche indicazioni contenute nei paragrafi "*14-prescrizioni per la realizzazione dei camini e delle condotte aerauliche*" e "*15- caratteristiche acustiche di isolamento e assorbimento delle cabine*", dello studio previsionale di impatto acustico suddetto;
- c. effettuare **entro il 31/03/2024** una valutazione d'impatto acustico completa dell'installazione al fine di verificare il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali diurni e notturni. L'indagine acustica dovrà essere effettuata nelle postazioni di misura indicate nello studio previsionale agli atti. Tale valutazione andrà a sostituire quella prevista in scadenza al 31/10/2023 (valutazione completa presentata come da piano di monitoraggio) e varrà anche come relazione acustica di collaudo finale dopo gli interventi autorizzati con la presente modifica di AIA. Entro la medesima scadenza la relazione dovrà essere inviata ad ARPAE di

Modena ed al Comune di Carpi e nella stessa, oltre ai risultati ottenuti dall'indagine fonometrica:

- dovranno essere riportate le caratteristiche acustiche e geometriche delle sorgenti e delle opere di mitigazione diverse effettivamente installate/realizzate;
- dovrà essere riportata l'analisi spettrale del rumore;
- dovrà essere riportata planimetria in cui siano indicate le sorgenti, i punti a confine presso cui sono state effettuate le misurazioni (diurne e notturne) ed i recettori sensibili;
- dovranno essere riportate ulteriori proposte di bonifica nel caso in cui dai risultati ottenuti a seguito dell'indagine prescritta emergessero superamenti ai limiti prescritti.

Nel caso in cui entro la scadenza prescritta al presente punto siano conclusi anche i lavori di ampliamento del biotunnel di cui al "Progetto di integrazione impiantistica aspirazione biotunnel - stato di progetto 2 bonificato", il gestore potrà presentare un unico documento di valutazione d'impatto acustico dell'intero sito al posto del collaudo acustico prescritto al punto n.16 della sezione D2.2. dell'allegato I dell'AIA, diversamente, dovranno essere presentate due documentazioni distinte.

- 3) La **prescrizione n.1 della Sezione D2.4** "Emissioni in atmosfera" dell'**Allegato I** dell'AIA relativa al quadro delle emissioni nello "Stato futuro con compensazioni", è sostituita dalla seguente:

STATO FUTURO CON COMPENSAZIONI

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 est (*) (camini 1 - 2 - 3) - Impianto di stabilizzazione (2) e compostaggio (3) (&)	PUNTO DI EMISSIONE E1 ovest (*) (camini 4 - 5 - 6) - Impianto di stabilizzazione (2) e compostaggio (3) (&)	PUNTO DI EMISSIONE E2 - Sezione ricevimento, miscelazione e biossidazione lato nord sezione aerobica (tunnel 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20)	PUNTO DI EMISSIONE E3 - Sezione ricevimento, miscelazione e biossidazione lato sud sezione aerobica (tunnel 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19)	PUNTO DI EMISSIONE E4 (camini 1 e 2) - Sezione ricevimento, movimentazione, scarico rifiuti sezione anaerobica
Messa a regime	entro il 31/12/2023 (°)		entro il 31/07/2023 (°)	entro il 31/07/2023 (°)	entro il 31/12/2023 (°)
Portata massima (Nm ³ /h)	143.500 (185.500 in caso di riattivazione delle linee A e B) (**)		38.000	38.000	63.500 (**)
Altezza minima (m)	9 cad.		9.5	9.5	9 cad.
Durata (h/g)	24		24	24	24
Odori UO/m ³	300 (#)		300 (#)	300 (#)	300 (#)
Impianto di depurazione	n.3 scrubber (*) + biofiltro		Scrubber + biofiltro	Scrubber + biofiltro	Scrubber + biofiltro
Frequenza autocontrolli	(***) Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT		Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT	Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT	(***) Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT

(°) rif. **prescrizioni n.3, 4, 5 e 6** messa in esercizio ed a regime

(*) L'emissione E1 è suddivisa a valle in 6 camini (3 per lato) e, sino alla riattivazione delle aspirazioni delle linee A e B, sarà presidiata da 3 scrubber per una portata pari a 143.500 Nm³/h; il 4° scrubber verrà installato con la riattivazione delle linee A e B per le quali è prevista specifica comunicazione secondo quanto prescritto al punto 10 della sezione D2.2 dell'Allegato I dell'AIA Det. n. 3949 del 28/07/22

(**) Somma dei valori di portata misurati sui singoli camini che compongono l'emissione in questione (camini 1-2-3-4-5-6 per l'emissione E1 e 1-2 per l'emissione E4);

(***) Media dei valori misurati sui singoli camini che compongono l'emissione in questione (camini 1-2-3-4-5-6 per l'emissione E1 e camini 1-2 per l'emissione E4);

(§) misure da eseguire a monte e valle del sistema filtrante (a monte dello/degli scrubber ed in corrispondenza del/dei camino/i)

(#) è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto nelle successive prescrizioni relative alle **"Emissioni odorigene"**

(&) Le emissioni E1 est ed E1 ovest sono composte dalle seguenti aspirazioni:

Area aspirata	Denominazione linea	Ventilatore	collocazione ventilatori e scrubber	Portata Nm ³ /h
Aspirazione in fermata per cessata attività (§)	Linea A	U801	lato nord da installare prima della riattivazione delle aspirazioni (§)	21.000
Aspirazione in fermata per cessata attività (§)	Linea B	U803		21.000
Platea stabilizzazione frazione organica da rifiuto indifferenziato + maturazione frazione organica da raccolta differenziata e rifiuti agroindustriali + stoccaggio materiale grezzo in attesa di vagliatura (linea qualità) + stoccaggio sovralli legnosi e plastici da vagliatura ammendante + stoccaggio del biostabilizzato in attesa di vagliatura + vagliatura biostabilizzato + stoccaggio biostabilizzato da mandare al recupero + stoccaggio sovralli da vagliatura biostabilizzato (capannone 1)	Linea C	U901	lato nord	30.500
Capannoni biostabilizzazione e maturazione (capannoni 2 e 3)	Linea D	U902	lato sud	101.000
Vagliatura ammendante stoccaggio materiale grezzo in attesa vagliatura (linea qualità) + stoccaggio sovralli legnosi e plastici da vagliatura ammendante + stoccaggio del biostabilizzato in attesa di vagliatura + vagliatura biostabilizzato + stoccaggio biostabilizzato da mandare al recupero + stoccaggio sovralli da vagliatura biostabilizzato (capannone vagliatura)	Linea E	U901	lato nord	12.000

(§) rif. prescrizione specifica sezione D2.2

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E5 (§) Cogeneratore (780 KWt)	PUNTO DI EMISSIONE E6 Torcia sicurezza	PUNTO DI EMISSIONE E7 Riscaldamento uffici e spogliatoi (109 KW)	PUNTO DI EMISSIONE E8 Gruppo elettrogeno per illuminazione d'emergenza	PUNTO DI EMISSIONE E9 Gruppo elettrogeno di soccorso sezione anaerobica
Messa a regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm ³ /h)	2.800	400 (*)	-	-	-
Altezza minima (m)			-	-	-
Durata (h/g)	24	emergenza	8	emergenza	emergenza
Ossigeno di riferimento %	5%	-	-	-	-
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	2	-	-	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	450	-	-	-	-
Monossido di carbonio CO (mg/Nm ³)	500	-	-	-	-
Carbonio organico totale COT (mg/Nm ³) esclusi i composti metanigeni	100 (**)	-	-	-	-

HCl (mg/Nm ³)	10	-	-	-	-
HF (mg/Nm ³)	2	-	-	-	-
Impianto di depurazione	Catalizzatore ossidante	-	-	-	-
<i>Frequenza autocontrolli</i>	Semestrale: materiale particellare, COT (media oraria), HCl, HF, NOx (come NO ₂), CO (°)	-	-	-	-

(§) limiti definiti ai sensi del DM 05/02/98

(*) portata ingresso biogas

(**) esclusi composti metanigeni come previsto dall'All. I Parte Quinta Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

(°) il Gestore deve effettuare le analisi sul biogas tese a verificare le caratteristiche di cui al punto 2 dell'Allegato 2 Suballegato 1 al D. M. 5/2/98 per i parametri: Metano (minimo 30% in volume), H₂S (Max 1,5 % in volume), P.C.I. (sul tal quale 12.500 kJ/Nm³)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTI DI EMISSIONE E10 - 11 torrino aerazione di emergenza sezione anaerobica	PUNTI DI EMISSIONE E12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 Valvole di sovrappressione tunnel digestione anaerobica	PUNTO DI EMISSIONE E19 Officina	PUNTO DI EMISSIONE E20 Aerazione box contenimento ventilatore alta pressione + vasca 6 raccolta percolato sezione anaerobica	PUNTO DI EMISSIONE E21 Valvola di sotto e sovrappressione fermentatore lato est
Messa a regime	A regime	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nm ³ /h)	20.000 cad.	-	2.550	1.500	-
Altezza minima (m)	9,3	7	7	6	5
Durata (h/g)	emergenza	emergenza	1	24	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	-	-	2	-	-
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	-	-	5	-	-
Monossido di carbonio CO (mg/Nm ³)	-	-	10	-	-
Impianto di depurazione	-	-	filtro a cartucce	-	-
Frequenza autocontrolli	-	-	Annuale: portata, polveri	-	-

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E22 Valvola di sotto e sovrappressione vasca 6	PUNTO DI EMISSIONE E23 Centrale termica a supporto cogeneratore (276 KW) (*)	PUNTO DI EMISSIONE E24 Caldaia riscaldamento corridoio tecnico (28 KW)	PUNTO DI EMISSIONE E25 Armadio bombole + taratura rilevatori gas	PUNTO DI EMISSIONE E26 (**) Maturazione rifiuti compostaggio e vagliatura	PUNTO DI EMISSIONE E27 Stoccaggio ammendante compostato misto finito
Messa a regime	A regime	A regime	A regime	A regime	entro il 31/07/2023 (°)	entro il 31/12/2024 (°)
Portata massima (Nm ³ /h)	-	-	-	min. 500 solo armadio max 3.500 armadio+cappa	41.000	21.000

Altezza minima (m)	8	3	-	3,5	10	7
Durata (h/g)	emergenza	24 in caso di emergenza	saltuaria (max 2 mesi all'anno)	24 per 500/ saltuaria per 3.500	24	24
Odori UO/m ³	-	-	-	-	300 (#)	300 (#)
Impianto di depurazione	-	-	-	-	Scrubber + biofiltro	Scrubber + Biofiltro
Frequenza autocontrolli	-	-	-	-	Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT	Semestrale: unità odorimetriche (§), NH ₃ , H ₂ S, metano, COT

(°) rif. **prescrizioni n. 3, 4, 5 e 6** messa in esercizio ed a regime

(#) è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto nelle successive prescrizioni relative alle “**Emissioni odorigene**”

(§) misure da eseguire a monte e valle del sistema filtrante (a monte dello/degli scrubber ed in corrispondenza del/dei camino/i)

(*) alimentato a metano

(**) L'emissione E26 è generata dall'aspirazione delle seguenti attività:

Area aspirata	Denominazione linea	Ventilatore	Portata Nmc/h
Platea maturazione rifiuti da raccolta differenziata e agroindustriali + vagliatura biostabilizzato + stoccaggio biostabilizzato + stoccaggio sovvalli da vagliatura biostabilizzato + stoccaggio sopravaglio dell'ammendante + stoccaggio materiale grezzo in attesa di vagliatura (linea qualità) + stoccaggio compost vagliato in attesa di collocazione presso gli utilizzatori (capannone 0)	Linea F	U804	41.000

4) la **prescrizione n. 38** della Sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” è sostituita dalla seguente:

“38. il gestore per i primi 12 mesi a partire dalla data di messa a regime delle emissioni dei biofiltri modificati (indicata nel quadro delle emissioni autorizzate “*stato futuro con compensazioni*” prescrizione 1 della sezione D2.4. del presente atto di modifica per i punti **E1, E2, E3, E4, E26 ed E27**), ad integrazione di quanto già previsto nel piano di monitoraggio e controllo, dovrà effettuare con cadenza trimestrale (4 analisi anno) analisi per la determinazione di portata volumetrica e concentrazione di odore come indicato nella tabella suddetta del presente atto.

Tutte le analisi di Unità Odorimetriche dovranno essere espresse sia in termini di concentrazione di odore, sia in termini di flusso di odore.”

5) La **prescrizione n. 3** della Sezione D2.8 “Gestione rifiuti” dell'Allegato I dell'AIA, è sostituita dalla seguente:

“3. i rifiuti per i quali è ammesso il trattamento **R3** negli impianti 2 e 3 ed i quantitativi massimi trattabili per anno solare sono riportati nella seguente tabella:

Impianto 2 operazione R3		
Tipologia	Codice EER	Quantitativo massimo annuale (t/a)
Frazione organica da separazione meccanica di rifiuti solidi urbani	19 12 12	30.000 vincolante

Impianto 3 operazione R3			
Tipologia	Codice EER	Quantitativo massimo annuale (t/a)*	
Frazione organica da raccolta differenziata RSU	20 01 08, 20 03 02	digestione anaerobica 21.000	69.000
Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	19 05 01, 19 12 12		
Fanghi di depurazione disidratati	19 08 05, 19 08 12, 19 08 14, 02 01 01, 02 02 01, 02 02 04, 02 03 01, 02 03 05, 02 04 03, 02 05 02, 02 06 03, 02 07 05, 03 03 02, 03 03 05, 03 03 09		
Scarti da lavorazioni agroindustriali o altri rifiuti di natura organica o inorganica utilizzabili per il compostaggio	02 01 02, 02 01 07, 02 02 03, 02 03 04, 02 04 02, 02 04 99, 02 05 01, 02 06 01, 02 07 01, 02 07 02, 02 07 04, 03 01 99, 03 03 10, 04 02 21, 04 02 22, 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06, 19 05 02, 19 05 03, 19 09 04, 19 06 04, 19 06 06, 19 12 12	compostaggio 48.000	
Frazione solida da trattamento liquami zootecnici o lettiere	02 01 06		
Rifiuti lignocellulosici tal quali e triturati e rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti solidi urbani compatibili con il compostaggio	02 01 03, 03 01 01, 03 01 05, 03 03 01, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38, 20 02 01	digestione anaerobica 6.875 compostaggio 9.125	16.000
Rifiuti liquidi provenienti da acque di dilavamento e di processo di impianti di compostaggio di rifiuti urbani e/o speciali	19 05 99	digestione anaerobica	5.000
Totale vincolante		90.000	

(*) Possono considerarsi indicativi e pertanto suscettibili di variazioni decise direttamente da parte del Gestore i quantitativi delle singole tipologie trattabili annualmente nell'impianto 3 compresi all'interno delle t/a complessive a condizione che siano comunque garantiti i rapporti ottimali delle diverse matrici necessari ad assicurare il corretto svolgimento del processo di compostaggio, nonché la qualità del materiale in uscita dall'impianto."

6) La **prescrizione n. 5 della Sezione D2.8** "Gestione rifiuti" dell'**Allegato I** dell'AIA, è sostituita dalla seguente:

"5. I rifiuti ammessi all'impianto, con dettaglio del codice europeo, destinati all'operazione R3 sono i seguenti:

Codice EER	Descrizione
02 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01 00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02	scarti di tessuti animali (contenuto dei prestomaci)
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito

02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 02 00	<i>Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</i>
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 03 00	<i>Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</i>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 00	<i>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</i>
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 04 99 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (borlande allo stato solido)
02 05 00	<i>Rifiuti dell'industria lattiero-casearia</i>
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 06 00	<i>Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</i>
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
02 07 00	<i>Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</i>
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche (comprese borlande allo stato solido)
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
03 00 00	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01 00	<i>Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</i>
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (fibra di legno anche umida, purché, palabile)
03 03 00	<i>Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</i>
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
04 00 00	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE

04 02 00	Rifiuti dell'industria tessile
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	<i>Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 02 00	<i>Legno, vetro e plastica</i>
17 02 01	legno
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 05 00	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</i>
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99 (\$)	rifiuti non specificati altrimenti - rifiuti liquidi provenienti da acque di dilavamento e di processo di impianti di compostaggio di rifiuti urbani e/o speciali
19 06 00	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</i>
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 00	<i>Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i>
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 00	<i>Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</i>
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 12 00	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (frazione umida da selezione meccanica rifiuti solidi urbani)
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI, NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	<i>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

20 02 00	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 00	Altri rifiuti urbani
20 03 02	rifiuti dei mercati

(§) è consentito l'utilizzo del codice generico "99" solamente se accompagnato dalla specifica dicitura."

- di stabilire che il presente provvedimento ha la medesima validità della Determinazione n. 3849 del 28/07/2022 e s.m.;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3849 del 28/07/2022 e s.m., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta AIMAG S.p.A. e al Comune di Carpi tramite lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.